

CReSO S.C. a rl

Cuneo – Corso Nizza, 21

Capitale sociale: € 549.500,00

Cod.fiscale e Num.Iscr. Reg. Impr. di Cuneo: 02850270048

Bilancio al 31 dicembre 2014

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Relazione sulla gestione



CRESO S.C.R.L.
CUNEO (CN) CORSO NIZZA 21
CAPITALE SOCIALE: Euro 549.500,00 i.v.
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE NEL
REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2014 al 31/12/2014*

Redatto in forma estesa

STATO PATRIMONIALE **31/12/2014** **31/12/2013**

ATTIVO

B) Immobilizzazioni:

I Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.670	3.340
7) Altre	26.245	27.452
Totale Immobilizzazioni immateriali	27.915	30.792
II Immobilizzazioni materiali:		
2) Impianti e macchinario	5.572	7.629
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.052	4.218
4) Altri beni	40.627	59.263
Totale Immobilizzazioni materiali	51.251	71.110
azioni proprie, val. nominale complessivo (per memoria)		
Totale immobilizzazioni	79.166	101.902

C) Attivo circolante:

II Crediti:		
1) verso clienti:		
esigibili entro esercizio successivo	183.627	160.994
Totale crediti verso clienti	183.627	160.994
4-bis) Crediti tributari:		
esigibili entro esercizio successivo	85.978	47.498
Totale Crediti tributari	85.978	47.498
5) Verso altri:		
esigibili entro esercizio successivo	884.525	1.071.206
esigibili oltre esercizio successivo	1.605	1.705
Totale crediti verso altri	886.130	1.072.911
Totale crediti	1.155.735	1.281.403
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		

IV Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari e postali	137.919	20.361
3) denaro e valori in cassa	870	1.132
Totale disponibilita' liquide	138.789	21.493

Totale attivo circolante **1.294.524** **1.302.896**

D) Ratei e risconti:

Ratei e Risconti attivi	6.248	6.568
Totale ratei e risconti	6.248	6.568

TOTALE ATTIVO **1.379.938** **1.411.366**

PASSIVO**31/12/2014****31/12/2013****A) Patrimonio netto:**

I Capitale	549.500	549.500
IV Riserva legale	9.147	8.202
V Riserve statutarie	52.670	34.714
VII Altre riserve, distintamente indicate:		
Varie altre riserve	1	-2
Totale altre riserve	1	-2
IX Utile (Perdita) dell'esercizio:		
Utile/Perdita dell'esercizio	23.899	18.901
Utile (Perdita) residua	23.899	18.901

Totale patrimonio netto**635.217** **611.315****C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

26.305 22.825

Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**26.305** **22.825****D) Debiti:**

4) Debiti verso banche:		
esigibili entro esercizio successivo	9.233	246.122
Totale debiti verso banche	9.233	246.122
6) Acconti:		
esigibili entro esercizio successivo	210	210
Totale acconti	210	210
7) Debiti verso fornitori:		
esigibili entro esercizio successivo	104.483	194.084
Totale debiti verso fornitori	104.483	194.084
12) Debiti tributari:		
esigibili entro esercizio successivo	39.047	33.621
Totale Debiti tributari	39.047	33.621
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
esigibili entro esercizio successivo	50.619	55.252
Totale debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.619	55.252
14) Altri debiti:		
esigibili entro esercizio successivo	514.824	247.937
Totale altri debiti	514.824	247.937

Totale debiti (D)**718.416** **777.226****TOTALE PASSIVO****1.379.938** **1.411.366**

CONTI D'ORDINE

31/12/2014

31/12/2013

Altri conti d'ordine: altri conti d'ordine	1.814.294	1.814.294
Totale altri conti d'ordine	1.814.294	1.814.294
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.814.294	1.814.294

CONTO ECONOMICO**31/12/2014****31/12/2013****A) Valore della produzione:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.561	187.504
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.154.121	1.147.161
altri	41.411	38.690
Totale altri ricavi e proventi	1.195.532	1.185.851
Totale valore della produzione	1.392.093	1.373.355

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.377	60.513
7) per servizi	598.062	621.704
8) per godimento di beni di terzi	21.541	20.207
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	457.909	424.000
b) oneri sociali	151.129	139.029
c) trattamento di fine rapporto	4.511	4.384
e) altri costi	1.347	1.298
Totale costi per il personale	614.896	568.711
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.877	2.877
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.956	30.548
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.833	33.425
14) Oneri diversi di gestione	13.901	10.029
Totale costi della produzione	1.323.610	1.314.589

Differenza tra valore e costi produzione (A - B)**68.483****58.766****C) Proventi e oneri finanziari:**

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	12	19
Totale proventi diversi dai precedenti	12	19
Totale altri proventi finanziari	12	19
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	23.870	18.899
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.870	18.899
Totale proventi e oneri finanz. (15 + 16 - 17 + - 17 bis)	-23.858	-18.880

E) Proventi e oneri straordinari:

21) Oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti		287
altri	1	1
Totale oneri	1	288
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-1	-288

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)**44.624****39.598**

22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e ant.:		
imposte correnti	20.725	20.697
proventi (oneri) al reg.consolidato fiscale/trasparenza fisc		
Totale imposte sul reddito d'es.,correnti,differite,antic.	20.725	20.697

23) Utile (perdita) dell'esercizio**23.899****18.901**

CRESO S.C.R.L.
CUNEO (CN) CORSO NIZZA 21
CAPITALE SOCIALE: Euro 549.500,00 i.v.
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE NEL
REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

NOTA INTEGRATIVA RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014

PREMESSA

La società CReSO S.C.R.L. è stata costituita il 27 novembre 2001 ed ha iniziato la propria operatività il 2 gennaio 2002. La società consortile, a capitale misto pubblico-privato, svolge servizi di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore ortofrutticolo in linea con gli obiettivi e la programmazione delle politiche di sviluppo definite dalla Regione Piemonte, dal Ministero delle Politiche Agricole e dell'Unione Europea.

CReSO è attualmente partecipata da Enti Pubblici e Società Private come si evince dalla tabella riportata in calce alla presente nota.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Si segnala che la società non ha superato i limiti di cui all'art. 2435-bis del codice civile, tuttavia, per una migliore comprensione delle poste di bilancio, il presente bilancio e Nota Integrativa sono stati redatti in forma estesa.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Allo scopo di facilitare la lettura del Bilancio, Vi precisiamo che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti dai numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- tutti gli importi sono espressi in euro.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, Vi precisiamo che non abbiamo derogato dai criteri di valutazione previsti dalla legge e adottati nei precedenti esercizi.

Di seguito riportiamo i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto ridotto della relativa quota di ammortamento, calcolato tenendo conto dell'utilità pluriennale delle immobilizzazioni in argomento.

I costi di impianto e di ampliamento sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti. Gli oneri residui sono ammortizzati in 5 esercizi.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito.

I beni strumentali integralmente deducibili nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati nel periodo.

I costi di manutenzione sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

C II - CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse sono iscritte al loro valore nominale o numerario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6 Codice Civile.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori subordinati con qualifica di operai ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro. Per i lavoratori subordinati con qualifica di impiegati, il contratto del settore agricolo prevede una specifica contribuzione in virtù della quale, il trattamento di fine rapporto, verrà erogato direttamente dall'ENPAIA; per tale motivo non matura in capo alla società il debito per l'erogazione dell'indennità al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

D - DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art.2424 bis, comma 6 Codice Civile.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono accreditati al Conto Economico:

- per le cessioni al momento del passaggio di proprietà;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- i contributi in conto esercizio da parte di Enti Pubblici vengono imputati in considerazione della certezza dei medesimi tenuto conto della documentazione comprovante l'impegno a erogare le provvidenze e del principio di correlazione provento-costo.

DIVIDENDI

La fattispecie non riguarda la nostra società consortile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base al reddito imponibile, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. In caso di tassazione differita di significativi componenti positivi di reddito, le relative imposte vengono accantonate al fondo per rischi ed oneri, in base alle aliquote di imposta in vigore.

CONVERSIONE POSTE IN VALUTA ESTERA

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO

Si segnala che nel presente bilancio non sono state operate riclassificazioni di conti in relazione alla natura dei medesimi.

S T A T O P A T R I M O N I A L E
A T T I V O

2 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Art. 2427 comma 1, nn. 2, 3 Codice Civile)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio attuale	Euro	27.915
	Esercizio precedente	Euro	30.792
	Variazione	Euro	-2.877

Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Valore di inizio esercizio	3.340
Costo	13.020
Fondo ammortamento	9.680
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	1.670
Valore di fine esercizio	1.670

Altre immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	27.452
Costo	35.724
Fondo ammortamento	8.272
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	1.207
Valore di fine esercizio	26.245

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio attuale	Euro	51.251
	Esercizio precedente	Euro	71.110
	Variazione	Euro	-19.859

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali:

Impianti e macchinari

Valore di inizio esercizio	7.629
Costo	22.454
Fondo ammortamento	14.826
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	2.056
Valore di fine esercizio	5.572

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	4.218
Costo	24.282
Fondo ammortamento	20.064
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	2.485
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Contributi c/impianti	0
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	1.650
Valore di fine esercizio	5.052

Altre immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	59.263
Costo	171.457
Fondo ammortamento	112.194
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni e migliorie	7.652
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0
Contributi c/impianti	2.039
Riclassificazioni	
Altre variazioni	0
Ammortamenti	24.249
Valore di fine esercizio	40.627

I valori contenuti nelle tabelle sopra esposte sono stati analiticamente arrotondati all'unità di euro. La somma di tali valori potrebbe non coincidere con quanto presente a bilancio dove gli arrotondamenti sono stati eseguiti, come richiesto, su elementi sintetici.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono ottenuti contributi in conto impianti dei quali si fornisce il dettaglio:

Categoria di Cespite	Contributo in c/Immobilizzazioni	
Attrezzatura varia/laboratorio Manta T.C.	€.	2.039
Totale	€.	2.039

Nel presente bilancio è stato scelto il metodo di valorizzare il cespite, cui il contributo si riferisce, al costo di acquisto al netto del contributo medesimo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore storico al netto del contributo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Categorie immateriali	Anni vita utile
Concessioni, licenze e marchi	5
Spese su beni di terzi Manta	45

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali sono state calcolate sempre sulla base del criterio sistematico e della residua possibilità di utilizzazione (in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile) criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in coerenza rispetto al minor utilizzo dei beni nell'esercizio.

Categorie materiali	Aliquota
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9% - 12%
Attrezzatura varia e di laboratorio	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Prospetto Rivalutazioni

Non si sono effettuate rivalutazioni.

3 bis - RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI (Art. 2427 comma 1, n. 3-bis Codice Civile)

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

4, 7-bis – VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (Art. 2427 comma 1, nn. 4, 7-bis Codice Civile)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. CREDITI	Esercizio attuale	Euro	1.155.735
	Esercizio precedente	Euro	1.281.403
	Variazione	Euro	-125.668

Il totale dei Crediti risulta così composto:

- VERSO CLIENTI	Esercizio attuale	Euro	183.627
	Esercizio precedente	Euro	160.994
	Variazione	Euro	22.633

I crediti verso i clienti sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo determinato dalla differenza tra il loro valore nominale e le quote accantonate a titolo di svalutazione nell'apposito fondo.

La consistenza ed i movimenti di tale fondo sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella:

Movimenti	Quote svalutazione accantonate
- valore inizio esercizio	1.351
- quote dell'esercizio	0
- utilizzi	0
- rilascio fondo per avvenuto incasso	0
- valore a fine esercizio	1.351

- CREDITI TRIBUTARI	Esercizio attuale	Euro	85.978
	Esercizio precedente	Euro	47.498
	Variazione	Euro	38.480

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI ENTRO 12 MESI</i>		
Erario c/credito IVA	20.933	15.135
Erario c/crediti IRES	64.232	32.349
Erario c/crediti IRAP	0	14
Altri crediti tributari	813	

- VERSO ALTRI	Esercizio attuale	Euro	886.130
	Esercizio precedente	Euro	1.072.911
	Variazione	Euro	-186.781

In questa voce sono compresi i crediti seguenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI ENTRO 12 MESI</i>		
Crediti verso fornitori	141	141
Fornitori c/anticipi	560	
Contributi da ricevere	882.841	1.070.311
Crediti diversi	754	754
Crediti v/Inail	228	

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI OLTRE 12 MESI</i>		
Cauzioni	1.605	1.705

La voce "Contributi da ricevere" si riferisce a contributi su progetti già maturati nel corso del 2014 e negli anni precedenti, ma ancora da incassare da parte di: Regione Piemonte, Finpiemonte, fondazioni, MIPAAF oltre che da soci consorziati per le quote in conto spese di funzionamento.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Esercizio attuale	Euro	138.789
	Esercizio precedente	Euro	21.493
	Variazione	Euro	117.296

- DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio attuale	Euro	137.919
	Esercizio precedente	Euro	20.361
	Variazione	Euro	117.558

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella seguente tabella:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>Banche e conti correnti postali</i>		
Bre Banca Regionale Europea	127.272	18.347
Cassa di Risparmio di Savigliano	8.262	0
Banca di Credito Cooperativo di Boves	2.385	2.014

- DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio attuale	Euro	870
	Esercizio precedente	Euro	1.132
	Variazione	Euro	-262

A fine esercizio la consistenza di cassa era la seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cassa	368	223
Carta credito prepagata	338	793
Cassa Poste Italiane	164	116

D) RATEI E RISCONTI	Esercizio attuale	Euro	6.248
	Esercizio precedente	Euro	6.568
	Variazione	Euro	-320

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7) della presente Nota Integrativa.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risconti attivi	6.248	6.568

Il dettaglio viene esposto al punto 7 della presente nota integrativa.

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

A) PATRIMONIO NETTO	Esercizio attuale	Euro	635.217
	Esercizio precedente	Euro	611.315
	Variazione	Euro	23.902

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 635.217 ed evidenzia una variazione di euro 23.902 correlata all'utile generato dalla gestione del presente esercizio.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Incrementi	Decrementi	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	549.500					549.500
-Riserva legale	8.202		945			9.147
-Riserve statutarie	34.714		17.956			52.670
-Altre riserve:	-2					0
<i>Riserva arrotondamento</i>	-2		+2			0
-Utile/perdita a nuovo	0					0
-Utile/Perdita d'esercizio	18.901			(18.901)	23.899	23.899
-TOTALE	611.315		18.903	(18.901)	23.899	635.217

Le movimentazioni derivano dalla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2013 in ottemperanza alla delibera assembleare così come meglio dettagliato:

- a riserva legale per euro 945
- a riserva statutaria per euro 17.956

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	549.500	B	549.500

Riserva legale	9.147	B	9.147
Riserva statutaria	52.670	A, B	52.670
Utile d'esercizio	23.899		
Totale Patrimonio Netto	635.217		
Note: A: aumento di capitale, B: copertura perdite, C: distribuzione soci			

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Copertura perdita	altre ragioni	Copertura perdita	altre ragioni	Copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Esercizio attuale	Euro	26.305
	Esercizio precedente	Euro	22.825
	Variazione	Euro	3.480

L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti con qualifica di operaio in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

In sintesi, i movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

- Saldo inizio esercizio	22.825
- Anticipi corrisposti	
- Indennità liquidate	
- Accantonamento esercizio	3.480
Totale fine esercizio	26.305

Si segnala che relativamente agli altri dipendenti con qualifica di impiegato non maturano accantonamenti a titolo di T.F.R. direttamente in capo al datore di lavoro ma attraverso una apposita contribuzione nei confronti dell'Enpaia il quale erogherà direttamente ai singoli dipendenti tale prestazione.

D) DEBITI	Esercizio attuale	Euro	718.416
	Esercizio precedente	Euro	777.226
	Variazione	Euro	-58.810

Il totale dei Debiti risulta così composto:

- DEBITI VERSO BANCHE	Esercizio attuale	Euro	9.233
	Esercizio precedente	Euro	246.122
	Variazione	Euro	-236.889

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti delle aziende di credito e il seguente quadro ne fornisce il dettaglio:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI ENTRO 12 MESI</i>		
Cassa di Risparmio di Saluzzo	9.233	182.535
Cassa di Risparmio di Savigliano	0	63.587
<i>ESIGIBILI OLTRE 12 MESI</i>		

- ACCONTI	Esercizio attuale	Euro	210
	Esercizio precedente	Euro	210
	Variazione	Euro	0

- DEBITI VERSO FORNITORI	Esercizio attuale	Euro	104.483
	Esercizio precedente	Euro	194.084
	Variazione	Euro	-89.601

- DEBITI TRIBUTARI	Esercizio attuale	Euro	39.047
	Esercizio precedente	Euro	33.621
	Variazione	Euro	5.426

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per le imposte certe e determinate e presentano la seguente scansione temporale:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		
Erario c/ritenute acconto terzi	2.804	0
Erario c/IRAP da versare	891	0
Erario c/ritenute dipendenti	24.769	22.601
Irpef compensi amministratori e collaboratori	7.947	8.955
Addizionale irpef	2.625	2.057
Erario c/imposta sostitutiva TFR	11	7
<i>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		

- DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	Esercizio attuale	Euro	50.619
	Esercizio precedente	Euro	55.252
	Variazione	Euro	-4.633

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI ENTRO L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		
Inail collaboratori e amministratori	0	1.431
Debiti verso ENPAIA	8.449	8.765
Debiti verso SCAU	6.536	10.657
Debiti verso FAVLA	650	574
Debiti verso INPS	24.806	23.826
Inps compensi collaboratori e amministratori	10.178	9.998
<i>ESIGIBILI OLTRE L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		

- ALTRI DEBITI	Esercizio attuale	Euro	514.824
	Esercizio precedente	Euro	247.937
	Variazione	Euro	266.887

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<i>ESIGIBILI ENTRO L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		
Partite passive da liquidare	396.492	247.937
Sindacati c/ quote ass.	51	0
Ricavi anticipati	118.280	
Altri debiti	1	
<i>ESIGIBILI OLTRE L' ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		

Le partite passive da liquidare comprendono, tra l'altro, euro 301.265 quale importo da riconoscere agli Enti copresentatori dei progetti di ricerca maturata, ed euro 48.983 per ratei ferie, quattordicesima e permessi maturati nel 2014, ma non usufruiti.

La voce ricavi anticipati si riferisce ad un progetto già finanziato ma che verrà avviato a partire dal 2015.

6 - AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Si precisa che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono crediti e debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni e non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Crediti e debiti distinti per area geografica:

Non si ritiene di dover fornire la ripartizione geografica dei crediti in quanto l'area di riferimento è da ritenersi nazionale.

6-bis - VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI

La fattispecie non interessa la nostra società consortile.

6-ter - OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7 – COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI, DELLA VOCE ALTRI FONDI NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE

La composizione delle singole voci risulta come dai seguenti dettagli:

Risconti attivi	
Spese telefoniche	23
Premi di assicurazione	5.462
Bollo autoveicoli e autovetture	376
Spese ADSL, internet e posta certificata	277
Imposta di registro	43
Servizi sicurezza	67
TOTALE	6.248

8 - AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

9 – CONTI D'ORDINE

Trattasi di conto di memoria che evidenzia l'onere complessivo – al lordo della contribuzione DOCUP e di quella correlata ad Enti e Fondazioni - sostenuto per la realizzazione dell'Azienda Sperimentale di Manta.

10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 196.561 con una variazione in aumento di euro 9.057 rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono a prestazioni tecnico-scientifiche rivolte a privati e, in misura residuale, alla vendita di prodotti frutticoli ed orticoli oggetto della sperimentazione.

I contributi da Enti – classificati alla voce “altri ricavi” - ammontano a euro 1.154.121 di cui euro 160.000 quali contributi dei soci in conto spese di funzionamento della società consortile; tale voce si è incrementata di euro 6.960 in considerazione dell'acquisizione di nuovi progetti di ricerca.

L'area geografica di riferimento è da ritenersi nazionale. Per un'analisi dell'andamento della gestione e della ricerca e sperimentazione condotta dai ricercatori CReSO, con riferimento ai centri di attività, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio per l'esercizio 2014.

11 – AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

La fattispecie non interessa la società consortile.

12 - SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE

Gli interessi e altri oneri finanziari esposti in bilancio ammontano complessivamente a 23.870 e sono così dettagliati:

Interessi e oneri verso banche	23.870
--------------------------------	--------

14 - DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Per l'esercizio in corso, attenendosi a quanto indicato nel principio contabile CNDC n° 25, si è ritenuto opportuno non iscrivere le imposte anticipate. Non risultano inoltre esserci imposte differite.

15 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio dei dipendenti è così composto:

	al 31/12/2014	al 31/12/2013	variazioni
Impiegati a tempo indeterminato	10,00	10,00	0
Operai	2,75	2,67	0,08
Totali	12,75	12,67	0,08

16 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a euro 33.248 e risultano così ripartiti:

Emolumenti sindaci (comprensivi della revisione legale dei conti)	18.548
Emolumenti amministratori	14.700
Totale	33.248

Si segnala che per la determinazione dei compensi agli amministratori la società ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 1 della Finanziaria 2007, integrato dal DPCM 26.06.2007 e dalla circolare pubblicata sulla GU del 27 luglio 2007 (compensi, numero e nomina dei Consigli di amministrazione delle società partecipate di Enti pubblici disposizioni di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2008).

16-bis - CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si specifica che l'importo di euro 18.548, quale emolumento riconosciuto al collegio sindacale, comprende euro 7.000 quale corrispettivo spettante al medesimo organo per la revisione legale dei conti annuali.

17 - NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'

Trattandosi di una società con natura giuridica diversa da S.p.a. o S.a.p.a., il capitale sociale è suddiviso in quote nel rispetto dell'art. 2474 cc.

18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La fattispecie non interessa la nostra società.

19 bis - FINANZIAMENTI DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

20 - PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La fattispecie non interessa la nostra società.

21 - FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La fattispecie non interessa la nostra società.

22 - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio, né alla data di chiusura del medesimo, non vi sono contratti di leasing finanziario.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (Art. 2427-bis comma1, n. 1 Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (Art. 2427-bis comma1, n. 2 Codice Civile)

La fattispecie non interessa la nostra società consortile.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART. 2427, N. 22/BIS C.C.

Tenuto conto della natura consortile della società, degli scopi statutari e del fatto che CReSO sarebbe tenuta alla redazione del Bilancio abbreviato non avendo superato i limiti di cui all'art. 2435-bis c.c., si ritiene che la fattispecie non sussista.

OPERAZIONI REALIZZATE CON ACCORDI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2427, N. 22/TER C.C.

La fattispecie non sussiste.

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

Cuneo, 26 febbraio 2015

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Michele QUAGLIA)

SOCIO	Cap. sottoscritto	Cap. versato
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO, con sede in Cuneo, C.so Nizza, 21 – C.F.: 00447820044	€ 76.000,00	€ 76.000,00
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO, con sede in Cuneo, Via Emanuele Filiberto, 3 – C.F.: 80000110041	€ 76.000,00	€ 76.000,00
PIEMONTE ASPROFRUT S.C.C.P.A., con sede in Cuneo, Via Caraglio n. 16 – C.F.: 00183160043	€ 50.000,00	€ 50.000,00
LAGNASCO GROUP SOC. COOP. A R.L., con sede in Lagnasco, Via Santa Maria n. 2 – C.F.: 05834370016	€ 15.000,00	€ 15.000,00
PIEMONTE ASPROCOR S.C.C.P.A., con sede in Cissone, Località San Sebastiano – C.F.: 02213150044	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Associazione “ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA A GUSCIO” , con sede in Cravanzana, Via Ferrera n. 12 – C.F.: 02575040049	€ 10.000,00	€ 10.000,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI, con sede in Cuneo, Piazza Foro Boario n. 18 – C.F.: 80006750048	€ 9.000,00	€ 9.000,00
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, con sede in Cuneo, Via Caraglio n. 20 – C.F.: 80022960043	€ 1.000,00	€ 1.000,00
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI, con sede in Cuneo, Corso IV Novembre n. 8 – C.F.: 80006990040	€ 5.000,00	€ 5.000,00
REGIONE PIEMONTE, Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale, Via Lagrange n. 24 - Torino – C.F.: 80087670016	€ 175.000,00	€ 175.000,00
COMUNITA' MONTANA “ALTA LANGA”, con sede in Bossolasco, Via Umberto I n. 1 – C.F.: 00841740046	€ 23.000,00	€ 23.000,00
PROVINCIA DI ALESSANDRIA con sede in Alessandria, Via dei Guasco n. 1 – C.F.: 80003870062	€ 30.000,00	€ 30.000,00

ORTOFRUIT ITALIA Soc. Agr. Coop. con sede in Verzuolo, Via Falicetto n. 92 - P.IVA: 02935000048	€ 15.000,00	€ 15.000,00
COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE, con sede in Robilante, Piza Regina Margherita, 27 C.F.: 03303600047	€ 14.500,00	€ 14.500,00
PROVINCIA DI ASTI con sede in Asti, Piazza Alfieri, 33 – C.F. 80001630054	€ 10.000,00	€ 10.000,00
PROVINCIA DI TORINO con sede in Torino, via Maria Vittoria, 12 – C.F. 01907990012	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CADIR LAB S.R.L. con sede in Quargnento, Strada Alessandria, 13 C.F. 01595410067	€ 20.000,00	€ 20.000,00

SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

"CRESO S. C. R. L."

SEDE IN CUNEO - CORSO NIZZA 21

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 549.500

VERSATO: € 549.500

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE DEL

REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla Gestione al Bilancio
al 31 Dicembre 2014**

Signori Soci,

la società CRESO Soc. Cons. a r.l., non avendo superato i limiti di cui all'Art. 2435-bis del Codice civile è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione. Ciò nonostante, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di allegare al presente bilancio una relazione prevista dallo Statuto sociale vigente ai fini di una più corretta ed esaustiva lettura dello stesso.

Il bilancio che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. chiude con un utile di 23.899 Euro. Il bilancio chiuso al 31.12.2014 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze.

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2014		31/12/2013
Attività	€	1.379.938	€	1.411.366
Passività	€	744.721	€	800.051
Patrimonio netto	€	611.318	€	592.414
Risultato d'esercizio	€	23.899	€	18.901

CONTO ECONOMICO

		31/12/2014		31/12/2013
Valore della produzione	€	1.392.093	€	1.373.355
Costi della produzione	€	1.323.610	€	1.314.589
Proventi ed oneri finanziari	€	-23.858	€	-18.880
Proventi e oneri straordinari	€	-1	€	288
Imposte sul reddito	€	20.725	€	20.697
Risultato d'esercizio	€	23.899	€	18.901

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La composizione societaria è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana, ha comunicato l'intenzione di cedere la partecipazione posseduta nel Consorzio pubblicando sull'Albo pretorio in data 21 novembre 2014 il relativo Avviso pubblico di gara. Sulla base del riassetto delle competenze delle Province, ritiene infatti che siano venuti meno i presupposti per il mantenimento della partecipazione al Consorzio. Così come precedentemente già avvenuto per le Province di Cuneo e Asti, la procedura di alienazione delle quote non è ancora stata portata a termine.

Sempre nel corso dell'esercizio, la Regione Piemonte ha dato seguito, con una serie di Deliberazioni della Giunta, alla L.R. n. 8 del 7/5/2013 – art. 5, giungendo a costituire con Unioncamere

Piemonte, in data 23 dicembre 2014, la "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese". La medesima Legge regionale prevedeva che in tale Fondazione confluissero le attività precedentemente svolte dalle partecipate Creso (ortofrutticoltura) e Tenuta Cannona (vitivinicoltura). A tal fine la Regione ha comunicato di aver individuato il percorso che porterà nei prossimi mesi alla incorporazione delle due partecipate nella Fondazione neo-costituita.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del 2014 si è sviluppata secondo le indicazioni del Bilancio preventivo dell'esercizio, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2014. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ricerca e sperimentazione delle diverse Sezioni in cui è articolata l'attività del Consorzio. A tali Unità operative, cui corrisponde la contabilità ripartita per centri di costo, vanno aggiunte le funzioni amministrative e direzionali.

Le attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico si sono dispiegate sul territorio regionale, andando ad interessare le aree di riferimento delle quattro filiere di competenza del Consorzio: frutticoltura, orticoltura, corilicoltura, fragola e frutti di bosco.

I proventi che hanno consentito l'impiego di risorse dedicate all'attività di Creso vengono di seguito riepilogati per centri di operatività e dettagliati in calce alla presente relazione:

Sezione Operativa	Volume di Ricavi	
	(Tot. A del Conto Economico)	
Corilicoltura	Euro	142.681
Frutticoltura Innovazione Varietale	Euro	233.794
Frutticoltura Tecnica Colturale	Euro	595.558
Orticoltura Fragola Piccoli frutti	Euro	254.706
Gestione Generale e Amministrazione	Euro	165.355
Totale	Euro	1.392.094

I proventi hanno coperto interamente le voci di costo e il risultato del conto economico consuntivo 2014 presenta un avanzo di Euro 23.899 al netto delle imposte, quest'ultime pari a 20.725 Euro. Tale risultato positivo consolida la tendenza dei precedenti esercizi, che ha consentito di mantenere, anzi incrementare, il valore del capitale investito dai Soci. Il risultato non è stato perseguito attraverso tagli o disinvestimenti, bensì grazie a una corretta gestione che ha consentito di investire risorse crescenti nella *mission* del Consorzio: innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico ai Soci e alle filiere ortofrutticole del territorio regionale.

Il risultato positivo è maturato in un contesto di incertezza e difficoltà generali, che ha visto una sensibile contrazione delle risorse per la ricerca, sia per le azioni di spending review intraprese dagli Enti pubblici, sia per ragioni congiunturali, in attesa della nuova programmazione (2014 – 2020) della ricerca finanziata dall'Unione Europea attraverso gli strumenti HORIZON 2020 e il PSR – Piano di Sviluppo Rurale. La riduzione complessiva delle risorse disponibili per la ricerca ha, in generale, accentuato la competizione tra istituzioni di ricerca, selezionando quelle in grado di svolgere attività di eccellenza nel proprio settore di competenza e di trasferire i risultati agli *stakeholders*, coinvolgendoli attivamente nel cofinanziamento dei processi di innovazione. Il Creso, grazie a rapporti di cooperazione scientifica con istituzioni di prestigio, puntando sulla complementarietà delle competenze, ha potuto operare nell'ambito di Progetti di ricerca vinti su bandi sia pubblici sia privati, che hanno assicurato le risorse finanziarie per affrontare le tematiche individuate dal Comitato tecnico-scientifico.

Ancorché il Consorzio non presenti fini di lucro, si evidenzia che il Patrimonio Netto è cresciuto negli anni grazie ad una attenta gestione economica. Nel rigoroso rispetto dei vincoli di bilancio, il Consorzio è riuscito ad acquisire ed investire sul territorio risorse e competenze per la ricerca e l'innovazione in favore delle filiere ortofrutticole piemontesi, per un valore complessivo della produzione pari a 1.392.093 Euro (1.373.354 nel 2013).

I contributi in conto esercizio (esclusi i contributi in conto spese di funzionamento di euro 160.000) sono stati pari a Euro 994.121 (Euro 987.161 nel 2013) e sono costituiti da:

- contributi in conto esercizio, ottenuti per lo svolgimento di nuovi Progetti (partecipazione a bandi di ricerca). Tali proventi sono stati ottenuti prevalentemente da Enti non soci (Fondazioni di origine bancaria, Fondi UE/FESR, MiPAAF-Ministero Agricoltura, etc.), cosicché il rapporto "contributi da soggetti non soci"/"contributi da soci" ha raggiunto il valore di 50,15% (38% nel 2013). Si tratta di un indice di efficienza, che esprime la capacità del Consorzio di acquisire risorse esterne alla cerchia societaria. Si è così consolidato uno degli obiettivi strategici dei Soci al momento della costituzione: un Ente strumentale che riuscisse ad attrarre sul territorio nuove risorse, con particolare riferimento a quelle nazionali ed europee, che in caso contrario sarebbero andate a beneficio dell'innovazione e della competitività di regioni concorrenti.

Le Prestazioni di consulenze tecnico-scientifiche a soggetti privati sono pari a Euro 169.238 rispetto ad Euro 171.237 dell'esercizio precedente.

I costi si sono adeguati alla disponibilità delle risorse sopra menzionate. In particolare, nel caso dei progetti di ricerca, si è curato che i costi sostenuti non superassero la spesa ammessa a contributo.

Tra gli altri costi si evidenzia l'aumento gli interessi passivi per anticipazioni finanziarie che nel 2014 hanno raggiunto il valore di Euro 23.870, ancora aumentato rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 4.971). Tali costi sono connessi sia all'aumento degli interessi praticati dagli istituti bancari, sia dalla dilatazione dei tempi di liquidazione dei contributi, in particolare a quelli per progetti di ricerca pluriennali. A questo proposito il Consiglio invita i Soci ad accelerare le procedure di liquidazione e soprattutto di versamento dei contributi di propria competenza.

DISPOSIZIONI EX ART. 2428 C.C.

POSIZIONAMENTO SUL MERCATO, GRADO DI SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA, EFFICIENZA DEI FATTORI E DEI PROCESSI

La *mission* del CReSO è la Ricerca & Innovazione dell'ortofruitticoltura piemontese. Il Consorzio svolge quindi una funzione unica nei settori di propria competenza, rapportandosi a valle con i servizi di consulenza tecnica dei propri Soci privati e, a monte, con Istituzioni di ricerca quali CRA – Consiglio nazionale per la Ricerca in Agricoltura, Università, altri Centri di ricerca, etc. E' stato costituito dagli attori dell'ortofruitticoltura piemontese, che gli hanno affidato i compiti di:

- (i) far emergere e mettere a fuoco la "domanda di ricerca" espressa dalla filiera;
- (ii) svolgere direttamente ricerca applicata presso proprie strutture;
- (iii) tessere una rete di rapporti per connettere il territorio ai flussi di innovazione a livello internazionale.

La composizione societaria e la *governance* della società rispondono all'obiettivo di mantenere la ricerca saldamente ancorata a fabbisogni ed esigenze espresse dalla filiera territoriale. I soci di maggioranza sono la Regione Piemonte, le Province e la Camera di Commercio IAA di Cuneo. Le Regioni hanno infatti competenza su ricerca e sperimentazione in agricoltura, su delega dello Stato (L. n. 59 del 15 marzo 1997 (art. 4) e D. Lgs. n. 143 del 4 giugno 1997 e s.m.i.). Gli Enti pubblici piemontesi hanno coinvolto gli utenti dell'innovazione, attraverso la partecipazione al Consorzio degli attori delle filiere ortofruitticole, in primo luogo tutte le OP (Organizzazioni di Produttori) costituite ai sensi del Reg. CE 2200/96 e s.m.i. In tal modo i frutticoltori e gli orticoltori partecipano ai costi della ricerca attraverso la contribuzione pro-quota al fondo consortile. "Pagando di tasca propria", partecipano attivamente e sono indotti ad esercitare uno stretto controllo sulla finalizzazione delle attività del Centro ricerche.

E' opportuno rilevare che le competenze delle Province in materia di agricoltura sono oggetto di discussione nell'ambito di un più ampio ridisegno delle loro funzioni e deleghe istituzionali. Ciò spiega l'intenzione espressa dalla maggior parte di esse (vedi al punto "analisi della situazione") di cedere le proprie partecipazioni detenute nel Consorzio.

Formulare e organizzare la domanda di ricerca (i)

La funzione di indirizzo e controllo dei soci privati – utenti della ricerca – è stata garantita dall'istituzione del Comitato tecnico-scientifico, la cui maggioranza è assicurata per Statuto ai Soci privati. Tale Comitato decide in merito agli obiettivi, ai temi e alle priorità della ricerca. E' articolato in sezioni di 11 membri per ciascuna delle filiere: frutticoltura, orticoltura, corilicoltura, fragola & piccoli frutti. Sono nominati in prevalenza dalle organizzazioni economiche e sindacali dei produttori (OP e OPA), con attenzione a rappresentare tutte le figure professionali: produttori, tecnici di campo e di magazzino, operatori commerciali, responsabili del marketing, ecc. Il rapporto tra Comitati tecnici e ricercatori non è puramente formale: lavorano fianco a fianco, definendo i progetti e valutando i risultati già in itinere. In questo modo i temi della ricerca e le modalità di trasferimento dei risultati sono scelti direttamente dagli attori della filiera: niente scollamenti tra ricerca e professione, niente "risultati nel cassetto".

Le strutture (ii)

Il CReSO non svolge soltanto funzioni di agenzia, ma realizza direttamente le attività di ricerca presso proprie strutture. Dispone di 3 stazioni sperimentali, dotate di laboratori convenzionali e di "laboratori a cielo aperto" costituiti dalle parcelle delle aziende sperimentali. Queste ultime sono dimensionate sullo stretto fabbisogno della ricerca. In questo modo tutto il personale, eccetto una responsabile amministrativa, non si occupa d'altro che di ricerca e divulgazione. Le stazioni sono dislocate sul territorio in funzione della distribuzione delle colture.

Il Centro ricerche per la frutticoltura è situato a Manta (CN), nel cuore del distretto frutticolo piemontese. E' stato realizzato direttamente dal CReSO dal 2003 al 2005, nell'ambito di un Progetto finanziato dal fondo europeo FESR, con contributi finanziari di Fondazioni di origine bancaria locali. La frutticoltura piemontese non disponeva infatti di adeguate strutture per la ricerca. Nel Centro ricerche sono ora concentrate sia le attività di innovazione varietale, sia quelle riguardanti ai processi di produzione sostenibile in pre- e post-raccolta.

Il Centro sperimentale per l'orticoltura e la coltivazione della fragola e dei frutti di bosco è situato a Boves (CN). E' il riferimento sia per la filiera orticola, sia per la frutticoltura "minore" della fascia pedemontana rappresentata da fragola e frutti di bosco. La ricerca sul nocciolo è stata allocata presso l'Azienda sperimentale "Nasio" di Cravanzana, di proprietà della Provincia di Cuneo, concessa in comodato alla Comunità Montata Alta Langa, la quale l'ha messa a disposizione una parte per la ricerca in corilicoltura sulla base di una Convenzione con il Consorzio.

La filiera di ricerca (iii)

Le risorse finanziarie sono rigorosamente destinate allo svolgimento di attività che rappresentino una "risposta" alla domanda di ricerca e innovazione delle filiere ortofrutticole regionali. Prima ancora delle distinzioni tra ricerca fondamentale, applicata, trasferimento tecnologico, etc., il CReSO ha impostato la propria azione secondo un taglio di "ricerca orientata" a farsi carico e risolvere i problemi degli operatori, a cogliere spunti di innovazione per applicarli sul territorio. Posta in questi termini, l'attività del Consorzio si declina in maniera versatile. Se un problema ha già una soluzione, si interviene con la divulgazione (in quanti casi si registra un deficit di comunicazione!); se si tratta di adattare una soluzione ad un nuovo contesto, si interviene con la dimostrazione presso aziende del territorio; se occorre mettere a punto nuove soluzioni, si lavora con la ricerca applicata sulle parcelle dei Centri sperimentali, e così via fino a coinvolgere la ricerca di base.

L'attività del CReSO si svolge in una fascia compresa tra la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico. A monte si rapporta con la ricerca fondamentale, a valle con la consulenza tecnica, inserendosi e completando un processo di innovazione strutturato a filiera. Tale flusso funziona in entrambi i versi: in una direzione le intuizioni della ricerca si trasformano in applicazioni per l'ortofrutticoltura piemontese; dall'altra, il Creso raccoglie i *feedback* della filiera e sollecita la ricerca di base a focalizzare l'attenzione sulle esigenze della professione. Per svolgere appieno la sua missione di trasformare la ricerca in innovazione per le filiere ortofrutticole della regione, il CReSO è dunque impegnato sia a realizzare correttamente le proprie attività di ricerca applicata, sia ad assicurare un flusso costante tra e con gli altri soggetti della filiera.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Uno dei fili conduttori dell'attività del Consorzio è la diffusione della **ortofrutticoltura sostenibile** in Piemonte. Si tratta di tutte quelle tecniche, compreso il metodo biologico, che consentono di minimizzare gli input energetici, chimici, etc. mirando ad una ortofrutticoltura a impatto "zero" sull'ambiente, o addirittura con ricadute positive, in termini ad esempio di incremento della biodiversità, o di valorizzazione paesaggistica del territorio.

Unitamente a ricerca e sviluppo, il Consorzio svolge un'intensa attività di trasferimento e disseminazione dei risultati, tale da consentire un'ampia applicazione di tecniche ecosostenibili. Oltre all'organizzazione di Convegni, workshop e incontri divulgativi, si evidenziano le newsletter e le pubblicazioni. Nel 2013 il Consorzio ha pubblicato il volume "Frutticoltura sostenibile – linee tecniche 2013" (pp. 296), nel quale i risultati della ricerca sono tradotti in indicazioni applicative per la frutticoltura e la corilicoltura piemontese. La diffusione delle oltre 4.000 copie è stata capillare tra gli operatori.

L'edizione 2013 è stata arricchita di inserti speciali. Focus su temi quali il colpo di fuoco batterico delle pomacee, il virus della Sharka, la batteriosi dell'actinidia, il deperimento del melo, ma anche nuovi fitofagi segnalati di recente sul territorio piemontese sono stati oggetto di approfondimenti mirati ed indicazioni puntuali per la gestione delle emergenze correlate. Oltre alle specie che compongono il paniere di frutta fresca del Piemonte – melo, pesco, albicocco, actinidia, susino – 25 pagine sono dedicate al nocciolo. Le pratiche colturali sono state sapientemente messe a punto per gli ambienti collinari tipici dell'Alta Langa e del Monferrato: inerbimento controllato e fertilizzazione organica per la coltivazione su colline e pendii, strategie di protezione dalle avversità al contempo efficaci e rispettose dei territori collinari piemontesi, di riconosciuto valore paesaggistico e turistico.

La sostenibilità ambientale è il metodo di riferimento, la pratica quotidiana adottata nelle aziende sperimentali gestite dal Consorzio. Si segnala al riguardo che il Creso si avvale della collaborazione di una società specializzata per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni colturali (confezioni di agrofarmaci, materiali di pacciamatura, reti antigrandine, oltre che ai toner usati negli uffici, etc.).

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE

Il Consorzio svolge le proprie attività nel rispetto della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008). Nel 2009 era stato prodotto il DVR – Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Nel corso del 2014:

- i dipendenti con la qualifica di “addetto al primo soccorso” e “addetto alle emergenze” hanno seguito i corsi di aggiornamento previsti
- è stato rivisto e aggiornato il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- sono stati implementati i dispositivi di protezione individuale dei dipendenti
- è stata avviata la procedura per la formazione dei nuovi assunti

L'organico della Società alla data del 31/12/2014 presenta n° 10 unità con qualifica di impiegato a tempo indeterminato e n° 2 unità con qualifica di operaio a tempo indeterminato.

Durante l'esercizio l'organico è stato integrato da personale a tempo determinato con qualifica di operai a supporto alle operazioni culturali stagionali delle aziende sperimentali e da collaborazioni di ricerca nella misura prevista dai Progetti vinti a bando o affidati al Consorzio.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Con riferimento al presente paragrafo si ritiene di soprassedere alla relativa analisi, tenuto conto delle finalità consortili previste dal vigente statuto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è la “missione” del Consorzio. Non si tratta dunque di un'integrazione dell'attività produttiva, ma dell'oggetto stesso di tutta l'attività svolta dal Creso. La ricerca è strutturata in Progetti, finanziati sia dai Soci istituzionali, sia, dall'Unione Europea, dal MiPAAF, dalla Regione Piemonte, sia da Fondazioni di origine bancaria. La maggior parte di tali progetti è svolta

in collaborazione con partner (istituzioni o singoli ricercatori) in grado di apportare o sviluppare conoscenze specifiche, più approfondite e complementari a quelle disponibili presso il Consorzio. La cooperazione scientifica avviene preferibilmente sul terreno della fisiologia, biologia molecolare, modellistica, patologia, sensoristica, etc.

I rapporti a monte riguardano in Italia:

- il CRA – Consiglio nazionale per la Ricerca in Agricoltura, con il quale è in essere una convenzione quadro;
- Dipartimenti universitari (Università e Politecnico di Torino; Bologna, Udine, Padova, Milano, Firenze, Pisa);
- Enti di ricerca regionali come la Fondazione Edmund Mach (FEM) di San Michele all'Adige (TN), il cui campo di azione si estende dalla ricerca fondamentale al trasferimento tecnologico, il CRPV dell'Emilia Romagna e il CSA – Centro Sperimentazione Agraria di Laimburg della Provincia di Bolzano.

Il Creso è Socio costituente della rete di ricerca MedEx (Méditerranéenne Expérimentation), costituito dalle Stazioni sperimentali delle Regioni frutticole dell'arco mediterraneo: Spagna (IRTA), Francia (La Pugère, CEHM, SEFRA) e Italia (Creso per il Piemonte e CRPV per l'Emilia-Romagna).

Il Creso partecipa inoltre al working group "apple and pear variety testing" della rete di ricerca europea EUFRIN (European Fruit Research Institutes Network), che connette i Centri di ricerca europei che si occupano di frutticoltura.

MedEx e EUFRIN sono le due reti di ricerca in ortofrutticoltura riconosciute dalla AREFLH – Assemblée des Régions Européennes Fruitières Léguminières Horticoles, che svolge la funzione di interlocutore della Commissione Europea per il comparto ortofrutticolo.

Trasferimento dei risultati

L'ortofrutticoltura piemontese dispone di un efficace servizio di consulenza tecnica alle aziende, assicurata sia dai tecnici delle OP socie del Consorzio, sia dei Centri di assistenza tecnica delle Organizzazioni professionali, anch'esse Socie. I rapporti a valle non riguardano quindi direttamente le oltre 4.000 aziende ortofrutticole, ma in prima battuta i Centri che forniscono loro la consulenza.

Per ognuna delle quattro filiere ortofrutticole è stato costituito un "tavolo di coordinamento" che coinvolge almeno un ricercatore del Creso e tutti i tecnici del settore. Per fornire un ordine di grandezza, il gruppo frutticoltura è costituito da circa 30 tecnici di base. Ogni tecnico segue a sua volta 80 - 100 aziende; il trasferimento dei risultati raggiunge quindi capillarmente oltre 2.500 aziende frutticole, pressoché la totalità delle aziende professionali. Il flusso di informazioni tra Creso e gruppo di lavoro è ampio e costante. Sono previsti incontri di coordinamento settimanali, più frequenti nei periodi critici per la difesa fitosanitaria.

I tecnici partecipano "in diretta" alla sperimentazione, sia quella svolta presso il Centro ricerche, sia a quella estensiva presso le aziende. Quando i risultati della ricerca si trasformano in strumenti applicativi ad uso collettivo (ci si riferisce, ad esempio, ai modelli matematici previsionali), questi sono generalmente implementati dal Creso, che fornisce ai tecnici le indicazioni mirate per le singole zone. Gli strumenti per la comunicazione tempestiva sono, in questo caso, l'e-mail inviata dal sito del Creso al palmare del consulente, che le trasforma in SMS per le singole aziende. In questo modo si assicura tempestività, efficacia e omogeneità degli interventi.

Si precisa che l'attività di ricerca sopra illustrata è stata svolta secondo le finalità statutarie e dalla medesima non sono derivate capitalizzazioni di costi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società consortile non detiene partecipazioni in altre Società.

AZIONI PROPRIE POSSEDUTE

La fattispecie di cui all'art. 2428 - comma 2° - punti 3 e 4 del Codice Civile (azioni proprie o di società controllanti possedute, acquistate o alienate) non interessa la Società.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, con lettera del 12 febbraio 2015 prot. n. 77/ACP, ha comunicato di aver individuato il percorso di fusione per incorporazione tra la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della agricoltura piemontese (soggetto incorporante) e il Creso (società incorporata).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento al processo illustrato al punto "analisi della situazione", si evince che nel 2015 il Consorzio non potrà contare sulle risorse finanziarie che negli anni precedenti hanno supportato il "Programma di ricerca delle Società partecipate". Le risorse della Regione saranno infatti allocate sulla Fondazione Ricerca, così come previsto dalla DGR n. 49-7404 del 7 aprile 2014. Ritiene pertanto opportuno accelerare il Progetto di fusione, per assicurare un tempestivo ed adeguato sostegno all'attività sociale del Consorzio. Stante tale previsione di transizione verso un nuovo assetto giuridico e societario, il Consiglio ritiene che vengano meno i presupposti per la predisposizione del Conto economico preventivo 2015. Si segnala che ai fini del controllo della gestione è stata peraltro elaborata una previsione dei flussi di cassa, così come richiesto dalla Regione, che – già condivisa con la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della agricoltura piemontese – "possa consentire al soggetto incorporante di coordinare la gestione e l'amministrazione fino alla data di effetto giuridico della fusione".

Il Consiglio d'Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio 2014 che presenta un utile di Euro 23.899,17 e propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Euro 1.194,96 pari al 5% dell'utile dell'esercizio, alla Riserva Legale;
- Euro 22.704,21 a Riserva statutaria.

Si resta a disposizione dell'Assemblea per fornire tutte le informazioni e tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

Cuneo, 26 febbraio 2015

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Michele QUAGLIA

SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

"CRESO S. C. R. L."

SEDE IN CUNEO - CORSO NIZZA 21

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 549.500

VERSATO: € 549.500

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE DEL

REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02850270048

**Relazione del Collegio dei Sindaci
e dei Revisori Legali
sul bilancio al 31/12/2014**

Signori Consorziati,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014. Il progetto di Bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed accompagnato dalla Relazione sulla Gestione è stato messo a disposizione del Collegio dei Sindaci nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ci è stata attribuita la Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 2409-bis; la legge ci impone pertanto di redigere la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 c.c. e dell'art 2545 c.c..

Parte prima- Relazione sull'Attività di vigilanza

Il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha verificato periodicamente le scritture contabili nonché ogni registro richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.
- ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

In merito a quanto previsto dall'art. 2409 ter, comma 1, lettera c), del Codice Civile il Collegio precisa:

- che la responsabilità di redazione del bilancio compete agli amministratori;
- che l'esame del bilancio è stato effettuato mediante i principi di revisione contabile;
- l'espressione del giudizio positivo sul bilancio in merito alla redazione con chiarezza ed alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 del Codice Civile il Collegio precisa:

- che l'attività del collegio è stata svolta secondo quanto previsto dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- che, a quanto risulta, l'attività degli organi sociali si è svolta nel rispetto delle norme di legge e delle regole statutarie e che gli amministratori non hanno compiuto atti manifestamente imprudenti, azzardati od in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- che, tramite informazioni assunte dagli amministratori e consultazione della documentazione aziendale, è stata svolta un'attività di vigilanza sull'assetto organizzativo, ritenuto sufficiente, nonché sul

sistema amministrativo e contabile della società, ritenuto capace di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, è stato redatto in base al disposto dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile

Le verifiche svolte durante l'esercizio consentono al Collegio di attestare che il Bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, corrisponde ai saldi delle scritture contabili e rispecchia la situazione patrimoniale della società alla data di riferimento.

Durante l'esercizio il Collegio sindacale ha espresso il proprio parere positivo circa la capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione alle nuove consulenze.

La nota integrativa commenta in modo analitico e sufficiente le voci del conto patrimoniale, esimendoci dal commento delle singole voci di bilancio.

Il Collegio osserva che il bilancio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi contabili correntemente applicati.

In particolare, in merito ai criteri di valutazione, si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico economico subito;
- le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto della relativa quota di ammortamento;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 2435 bis comma 4) del Codice Civile e secondo quanto richiesto ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha informato i Soci che la società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, o di società controllanti.

Parte seconda- Relazione di Revisione

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della CRESO S.C.R.L. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CRESO S.C.R.L.. E' responsabilità dei Revisori Legali il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale emessa in data 9 giugno 2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CRESO S.C.R.L..

Richiami d'informativa in presenza del presupposto

A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo 'FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO' della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Bilancio, che qui si richiama integralmente: *"Si segnala che l'Assessorato Agricoltura della*

Regione Piemonte, con lettera del 12 febbraio 2015 prot. n. 77/ACP, ha comunicato di aver individuato il percorso di fusione per incorporazione tra la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della agricoltura piemontese (soggetto incorporante) e il Creso (società incorporata)"

A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo 'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE' della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Bilancio, che qui si richiama integralmente: *"Con riferimento al processo illustrato al punto "analisi della situazione", si evince che nel 2015 il Consorzio non potrà contare sulle risorse finanziarie che negli anni precedenti hanno supportato il "Programma di ricerca delle Società partecipate". Le risorse della Regione saranno infatti allocate sulla Fondazione Ricerca, così come previsto dalla DGR n. 49-7404 del 7 aprile 2014. Ritiene pertanto opportuno accelerare il Progetto di fusione, per assicurare un tempestivo ed adeguato sostegno all'attività sociale del Consorzio. Stante tale previsione di transizione verso un nuovo assetto giuridico e societario, il Consiglio ritiene che vengano meno i presupposti per la predisposizione del Conto economico preventivo 2015. Si segnala che ai fini del controllo della gestione è stata peraltro elaborata una previsione dei flussi di cassa, così come richiesto dalla Regione, che – già condivisa con la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della agricoltura piemontese – "possa consentire al soggetto incorporante di coordinare la gestione e l'amministrazione fino alla data di effetto giuridico della fusione"."*

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del CRESO S.C.R.L. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprime parere favorevole alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare il risultato di esercizio alla riserva legale e a riserve statutarie.

Cuneo, 5 marzo 2015

Il Collegio Sindacale (firmato in originale)

COLLIDA' Gianpiero

Presidente

LARATORE Giovanni Carlo

Sindaco effettivo

VIAZZI Mario

Sindaco effettivo